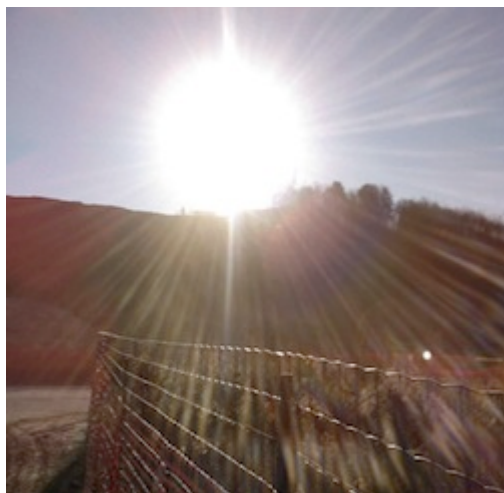


Caldo record, Legambiente: “Attenti all’ozono”

Pubblicato: Lunedì 18 Giugno 2012



"Mezza Lombardia già oltre i limiti per l'inquinamento da ozono, e – quel che è peggio – le previsioni per i prossimi giorni non lasciano spazio all'ottimismo: sole e assenza di vento sono gli elementi che, combinandosi con i gas di scarico degli autoveicoli, a benzina e diesel, mettono in ginocchio l'aria estiva della Lombardia".

È quanto sostiene **Legambiente Lombardia**, associazione ambientalista attenta alle variazioni del clima e che come tutti gli anni lancia il monito per quanto riguarda l'ozono all'arrivo dei primi caldi.

Oggi le situazioni peggiori, secondo i dati di Legambiente, riguardano l'area metropolitana milanese, in particolare la direttrice dell'autostrada A4 e il nord **Milano**, e il **Mantovano**. I picchi di concentrazione, ben oltre la soglia di informazione di 180 microgrammi/mc, si sono misurati ieri a Mantova (228 microgrammi /mc) e **Meda** (227 microgrammi/mc), ma le tendenze sono in continuo aumento da giovedì scorso, e appare molto probabile che nei prossimi giorni, forse già domani, venga superata la soglia di allarme (240 microgrammi/mc) per questa molecola tossica, particolarmente pericolosa per i danni che può provocare sulle mucose respiratorie. Ma superamenti si sono registrati in tutte le province lombarde **esclusa Sondrio**, e nei capoluoghi di **Milano, Monza, Varese, Lodi, Bergamo e Mantova**. In queste condizioni di inquinamento, l'unico consiglio per i cittadini indifesi è quello di concentrare le attività all'aria aperta al mattino, evitando le ore pomeridiane.

"L'ozono è un inquinante sottovalutato – dicono gli ambientalisti –, e l'informazione sui rischi connessi all'inalazione di ozono è largamente inadeguata, sebbene questo gas non sia affatto meno pericoloso delle polveri sottili che scandiscono le stagioni invernali. **Pur essendo inquinanti molto diversi, ozono e polveri sottili hanno la stessa origine: l'inquinamento da traffico.** Nel caso dell'ozono, poi, i precursori dell'inquinamento vengono prodotti da tutti i motori a combustione, siano essi diesel, a benzina, a GPL o a metano: tutti questi motori infatti producono ossidi d'azoto che, oltre ad essere inquinanti, sono anche i responsabili delle reazioni chimiche che sprigionano ozono".

"La lotta a tutti gli inquinamenti atmosferici non può prescindere da misure di limitazione della mobilità automobilistica – dichiara Damiano Di Simine, presidente Legambiente Lombardia – Non sono credibili politiche antismog che assecondino la crescita del traffico, come avviene in Lombardia con la costruzione di nuove autostrade come Pedemontana, BreBeMi e TEM: la lotta per un'aria più pulita passa necessariamente per una politica che destini i grandi investimenti verso la mobilità collettiva, non certo in grandi infrastrutture concepite per assecondare il ricorso all'uso dell'automobile per gli spostamenti individuali".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it